

La Voce di Brembo

Notiziario della comunità parrocchiale per il quartiere. Dicembre 2021 - Anno LXXII N.5

Accade a Natale





**PARROCCHIA
SACRO CUORE IMMACOLATO DI MARIA**

Via Pesenti, 50 - 24044 Dalmine Brembo

www.parrocchiabrembo.info

Segreteria Oratorio tel. 035.565744 - 338.2567218 - e-mail: segreteria.brembo@gmail.com



PAGINA FACEBOOK dell'oratorio: Oratorio Brembo di Dalmine



Don Diego Berzi

Tel. e Fax 035 565 744 - Cell. 347 258 3315



Don Marco Perrucchini

Cell. 333 6592812

La Voce di Brembo

**Notiziario della
Comunità parrocchiale
del Sacro Cuore Immacolato di Maria**
per il quartiere Brembo - Dalmine (BG)
Anno LXX I - N. 5 - Dicembre 2021

Direzione:

Don Diego Berzi

Redazione:

Gianmario Barcella,
Paolo Lecchi,
Alberto Beretta,
Claudia Cornoldi

E-mail della redazione per ogni
suggerimento o idea:
vocedibremboedazione@gmail.com

Sommario

Il saluto del parroco	3
Attenzione e Accoglienza	5
La vita accade ... a Natale.....	6
Verso il consiglio pastorale	7
Gruppi parrocchiali.....	8
Abbonamento bollettino	9
Giornata missionaria	10
Castagnata	11
Attività del catechismo	12
Gruppi Ado.....	14
Museo del Presepio	16
Appuntamenti di Natale.....	18
A Natale puoi.....	20
Due Iniziative di Natale	21
Gruppo Caritas Brembo.....	22
Scuola Infanzia	22
Anagrafe.....	23

Per chi volesse ricevere copia del Notiziario (foglio mensile) per e-mail, può farlo comunicando il proprio indirizzo di posta elettronica alla segreteria dell'oratorio.

ORARI S. MESSE	FERIALE	PREFESTIVA	FESTIVA
Brembo	8.30/17,00 orario estivo 8,00	18.00	7.30/9.45/11.00/18.00 orario estivo 7.30/10,30 18.00
Casa riposo San Giuseppe	17.15		16.30
Dalmine	8.00/16.30 feriale estivo 17.30	18.00	8.00/10.00/11.30/18.00
Guzzanica	8.00	18.30	10.00/18.30
Mariano	8.00/16.30	18.30	8.00/10.00/18.00
Sabbio	9.00 giovedì 20,30	18.00	8.00/10.45/18.00
Santa Maria	7.45/16.00 giovedì 20,30	18.00	7.30/9.00/10.45/18.00
Sant'Andrea	7.15/16.30 lunedì 20,30	18.00	7.30/9.30/11.00/18.00 Domenica sera Luglio Agosto 21.00

ANDIAMO A BETLEMME: LÌ ACCADE LA VITA



Carissimi,

I primi ad essere informati dell'evento dell'incarnazione sono, secondo Luca, un gruppo di pastori che pernottavano all'aperto, nei dintorni di Betlemme.

Il linguaggio è anche qui altamente simbolico e ci parla innanzitutto di coloro che, per mestiere, erano di fatto esclusi dalla pratica religiosa: in quell'epoca i pastori erano gente che viveva nelle campagne a contatto con gli animali; esclusi dal messaggio di salvezza. Eppure, ci racconta Luca, è proprio a loro che Dio manda un angelo per annunciare la straordinaria notizia: "È nato per voi un Salvatore che è Cristo Signore". È nato soprattutto per voi esclusi: Dio vi ama e non accetta che possiate sentirvi ancora fuori da questa relazione che vuole vivere con tutte le sue creature. Così l'angelo del Signore, anziché minacciarli, li avvolge della luce e dell'amore divino.



È oggi a noi peccatori, lontani e troppo spesso indifferenti che annuncia questa notizia: Gesù è nato per noi! E l'angelo? Esso è per definizione il messaggero di Dio, colui che si fa tramite tra lui e noi per realizzare questo incontro. Pensiamo a quanti angeli ci vengono inviati:

genitori, nonni, parenti, amici, sacerdoti, catechisti, gente che incontriamo per strada e, inconsapevolmente, ci comunica qualcosa che ci colpisce e ci ricorda in tanti modi che Gesù è vivo ed è presente in mezzo a noi. Oggi gli angeli comunicano anche attraverso la tv, giornali, libri, computer... Qualche volta questi messaggi superano la nostra indifferenza e i mille rumori che abitano la nostra vita e ci spingono ad alzarci, nel cuore della notte - simbolo dell'oscurità in cui viviamo - per andare a verificare se veramente è nato qualcuno capace di offrirci la speranza di una vita che acquisti un senso profondo, capace di donarci quella gioia che tutti noi cerchiamo e raramente - o solo per pochi istanti effimeri - sperimentiamo.

A Betlemme, dove accade per la prima volta la Vita, contempliamo un evento che ha segnato la storia e l'ha divisa in prima della sua nascita e dopo la sua nascita.

Contempliamo l'evento che ha visto Dio abitare in mezzo a noi, da allora e per sempre.

Contempliamo l'evento che ha mostrato per la prima



volta il volto di Dio: quello di un bambino appena nato in un contesto di povertà e di violenza, bisognoso di cura e di attenzioni, un volto che causa tenerezza e che chiede la nostra accoglienza.

Eppure, dopo più di 2000 anni, questo evento ci interpella ancora e cerca di scuoterci dal nostro torpore spirituale:

- "Il mondo non mi ha" ancora





“riconosciuto”: mi riconosci come il tuo Dio?

• “Venne tra i suoi e i suoi non lo hanno accolto”: mi accogli tu nella tua vita?

• Egli è la vita e la luce degli uomini, ma le tenebre sembrano essere preferite per non mettere in luce i nostri peccati e i nostri

compromessi: permetti che ti doni vita e ti illumini il cammino?

Dio non ci chiede di meritarci la sua presenza: Lui viene gratuitamente e gratuitamente ci ama: non perché lo meritiamo, ma perché ci vuole figli nel figlio:

“A quanti lo hanno accolto ha dato il potere di diventare figli di Dio”.

*Andiamo fino a Betlemme,
come i pastori.
L'importante è muoversi.
E se invece di un Dio glorioso,
ci imbattiamo nella fragilità
di un bambino,
non ci venga il dubbio di aver
sbagliato il percorso.
Il volto spaurito degli oppressi,
la solitudine degli infelici,
l'amarrezza di tutti gli
uomini della Terra,
sono il luogo dove Egli continua
a vivere in clandestinità.
A noi il compito di cercarlo.
Mettiamoci in cammino senza paura.*
(don Tonino Bello)



In Gesù, assaporeremo lo spirito vero del Natale: la bellezza di essere amati da Dio. Cerchiamo di vivere il Natale in maniera coerente col Vangelo, accogliendo Gesù al centro della nostra vita.

L'albero di natale sei tu quando resisti vigoroso ai venti e alle difficoltà della vita. Gli addobbi di natale sei tu quando le tue virtù sono i colori che adornano la tua vita. La campana di natale sei tu quando chiami, congreghi e cerchi di unire.

Il Natale sia per ciascuno occasione di rinnovamento interiore, di preghiera, di conversione, di passi avanti nella fede e di fraternità tra noi. Guardiamoci intorno, guardiamo soprattutto a quanti sono nell'indigenza: il fratello che soffre, dovunque si trovi, il fratello che soffre ci appartiene. È Gesù nella mangiatoia: chi soffre è Gesù.

Fermiamoci davanti al Bambino di Betlemme. Lasciamo che la tenerezza di Dio riscaldi il nostro cuore.

Buon Natale a tutti

Don Diego



Attenzione e Accoglienza

Camminando verso il Natale e con il desiderio di viverne la ricchezza anche nella prima fase del 2022, vi consegno due parole: ATTENZIONE E ACCOGLIENZA. Ho cercato di dare concretezza a queste parole attraverso il ricordo di alcune pagine di vita della mia esperienza in Svizzera... Vi affido questi pensieri, con l'augurio di offrire qualche spunto per rendere ancora più autentiche e gustose le nostre giornate e le nostre relazioni!

Attenzione

Didier aveva 10 anni quando ha accolto la proposta di farmi una telefonata ogni mattina alle 7.00 per aiutarmi a svegliarmi: all'interno del plainning familiare è stato il suo "compito" per quasi tutto il periodo della mia permanenza in Svizzera. Dopo il suo squillante "bonjour!", la chiamata continuava con una domanda del "Trivial pursuit" in francese (per fortuna, a domande chiuse): non potevo non attivarmi al volo, svegliarmi ed essere attento! Sapevo che lui si sentiva responsabile di me e delle mie risposte: era grande l'entusiasmo nelle volte in cui indovinavo (anche perché non capitava poi così di frequente). Per essere svegli, per essere consapevoli, per attraversare la vita con attenzione... è necessario creare le condizioni giuste. Mi sembra che sia molto più normale il rischio di "rotolare" nella vita quotidiana, quasi per inerzia. E come capita quando suona la sveglia, la prima reazione è quella di dire: "ancora un attimo!" Ad ogni età della vita è forte il rischio di "assopirci": di vedere senza guardare, di sentire senza ascoltare, di incrociare vite e drammi senza che ci tocchino... fino ad abituarci a "dormire in piedi"!

Ripensando alla mia "sveglia personalizzata" degli anni della Svizzera, provo a raccogliere alcune piste per questo avvento. Non ci si sveglia "da soli": l'altro è il dono più grande per vivere in modo consapevole e attento! Chi può essere il "Didier" di questo avvento? E' una persona fisica? È il riferimento alla testimonianza di qualcuno che ha scelto di "non dormire in pieni"? Come chiedere una mano per aiutarmi ad essere sveglio?

Le domande sono uno stupendo strumento per attivare l'attenzione: obbligano a non dare per ovvio quanto si sta facendo. Sul lavoro o nella vita associativa, a volte sono gli altri che mi chiedono di dar ragione della mie scelte: si pongono come "Didier" e mi "obbligano" a svegliarmi. Quando riesco ad accoglierla con attenzione e benevolenza, scopro che diventa una grande opportunità per illuminare il senso di alcune scelte, di far crescere condivisione e consapevolezza.



Accoglienza

Il 30 ottobre 1999 era un sabato. La comunità italiana di Le Locle aveva organizzato una cena di ringraziamento per i volontari della festa del luglio precedente.

Quel sabato era il giorno in cui iniziavo il mio ministero nel Cantone di Neuchâtel. Poco più che trentenne, non conoscevo nessuno né avevo chiaro il mio compito pastorale: mi abitava un misto di entusiasmo e di apprensione, di voglia di mettermi in gioco e di smarrimento.

Mi hanno invitato alla serata e assegnato il posto per la cena. Di fronte a me era seduto Marco. Di seconda generazione, era nato nel '61 in Svizzera da mamma veronese e padre toscano. Marco era allenatore di calcio e tifoso della squadra locale di hockey su ghiaccio, perfettamente bilingue: alternava agilmente espressioni in dialetto veneto e proverbi in tipica cadenza del posto. Con semplicità, mi ha premesso di entrare in un mondo ancora sconosciuto, raccontandomi per quasi due ore la vita della comunità italiana. "Che cosa ti preoccupa di più?" - mi ha chiesto. "La domenica sera: da sempre è il momento della settimana in cui la nostalgia e la solitudine si fanno sentire più forti... a Bergamo avevo imparato a gestirla grazie ad una rete di attività e contatti..." Dopo qualche secondo, ha rilanciato: "vieni da noi quando vuoi: io e Francesca siamo contenti di stare con te per una pasta o una fondue!" Sono stato accolto. Sono stato accolto non per quello che ho fatto o perché conosciuto. Accolto e basta.

In quella sera, Marco mi ha regalato una stupenda angolatura sulla vita: prima di ogni nostra possibile scelta o responsabilità, all'origine di tutto c'è l'essere stati accolti. Accolto per i 9 mesi in cui mia mamma ha fatto spazio in lei perché il mio corpo prendesse forma. Accolto dalle mille attenzioni di chi si è preso cura di me nella mia crescita. Accolto in una società che anche per me aveva scritto la Costituzione e lottato per la libertà. Accolto da chi ha costruito casa mia e la mia città. Accolto da una comunità di fede che attraverso i secoli ha portato fino a me il Vangelo.

Da quella sera, so che riesco a guardare con autenticità la vita quando custodisco viva la memoria di tutte le volte in cui sono stato accolto.

Don Marco

LA VITA ACCADE ... A NATALE



Continuiamo con le riflessioni sull'importanza, sottolineata anche nei numeri precedenti, di vivere direttamente a contatto con ciò che ci accade quotidianamente, con il "qui e ora" e nei luoghi dove viviamo ogni giorno, con le persone che ci stanno più vicine. Nello scorso numero avevamo visto che la vita e la crescita passano da due ambienti importanti cioè la famiglia e l'oratorio: in questo numero vorremmo sottolineare come, anche il Natale è un momento importante per vivere appieno la nostra vita. Natale vuol dire nascita e la nascita porta sempre con sé la vita. Tutti gli anni festeggiamo il Natale, ricordiamo e celebriamo la nascita di Gesù, ma perché continuare a farlo? Di quale nascita stiamo parlando?

Gesù rinasce tutti gli anni perché tiene alla nostra vita. La vita e il vivere non sono una cosa statica, non vuol dire raggiungere un obiettivo e poi sedersi e lasciare che la vita vada avanti in automatico. La vita è un continuo cambiamento, siamo sempre di fronte a scelte da fare, a difficoltà da superare e dalle quali rialzarci, ma anche a sogni da realizzare, obiettivi da raggiungere e possibilità per realizzarci.

Questo è l'accadere della vita, e il messaggio natalizio sta

proprio nel continuare tutti gli anni a rinascere, a non adagiarsi sui risultati ottenuti e lasciare andare il pilota automatico. Il gusto della vita sta in questo, l'alternativa è andare avanti senza motivazione, senza gioia senza significati che riempiono la vita.

Per nascere di nuovo non dobbiamo fuggire da noi stessi, dobbiamo accettarci come siamo, sul nostro passato ricostruiamo il futuro. Rinascere vuol dire abbandonare vecchi equilibri, vecchie abitudini o modi di fare che magari ci frenano ed aprirci a nuove scelte e nuove motivazioni. Natale è dove si vive. Natale quindi è per ognuno di noi, ma lo deve essere anche per chi non ha possibilità di una vita dignitosa, dove esiste sofferenza, violenza, malattia ed ingiustizia. Per chi può, vivere il Natale è anche aiutare altre persone meno fortunate a rinascere o vivere piccoli momenti di rinascita.

Quest'anno facciamoci gli auguri di Natale con l'intenzione di augurarci buona rinascita. Penso che questo sia il miglior augurio che possiamo fare ad una persona.

BUON NATALE

Paolo

**& imbiancature[®]
verniciature**
COLOMBO



Colombo Giuseppe 348 7633 721 • Colombo Pierluigi 348 8538 339
www.ievcolombo.it - info@ievcolombo.it

MARIANO di DALMINE
OSIO SOPRA
OSIO SOTTO
BREMBATE SOTTO

Tel. 035.502700
Mail: efremcometti@virgilio.it
Web: www.comettionoranzefunebri.it

Siamo a disposizione 24H
SERVIZIO AMBULANZA

*"Con competenza
e delicatezza"*

ONORANZE FUNEBRI
Cometti



*Sapremo offrirvi
un servizio funebre
completo (di cremazione)
al prezzo concordato con il comune.*

VERSO LA COSTITUZIONE DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Il percorso intrapreso dalla nostra parrocchia verso la costituzione del Consiglio Pastorale Parrocchiale sta proseguendo con incontri cadenzati mensilmente. Il gruppo di persone che si sono impegnate a far sì che questo progetto possa prendere forma si incontra sempre sotto la guida di don Diego, Monsignor Lino Casati e don Marco.

L'articolo pubblicato nell'ultimo notiziario parrocchiale ha spiegato perché si costituisce il C.P.P. e quale è la sua funzione all'interno della parrocchia.

Riprendendo brevemente quanto già esposto in precedenza possiamo dire che:

- Il C.P.P. è un organo che si propone e opera come valido aiuto al parroco nel governo della parrocchia. E' espressione della comunità e si mette a disposizione della stessa nell'intento di coinvolgere e corresponsabilizzare i parrocchiani nel cammino di fede. Il C.P.P. aiuta il parroco nel progetto e nella pianificazione delle attività della parrocchia, individuando le linee guida, di anno in anno, da condividere tra i vari gruppi operanti.
- Il C.P.P. ha il compito di avvicinare la parrocchia alla comunità e al territorio, individuando percorsi e strategie che possano aiutare laddove si riscontrino criticità e nel contempo valorizzare le potenzialità presenti.
- Il C.P.P. sarà composto da rappresentanti dei vari gruppi operanti nella parrocchia, ma non solo. Potranno farne parte anche persone non direttamente impegnate in parrocchia ma che vivono in maniera significativa il Vangelo in famiglia, nel lavoro, ecc. Potranno far parte persone che per il proprio compito, esperienza e sensibilità possono dare un contributo positivo al Consiglio stesso, come pure rappresentanti di realtà presenti sul territorio quali Caritas, oratorio, scuola materna, ecc.

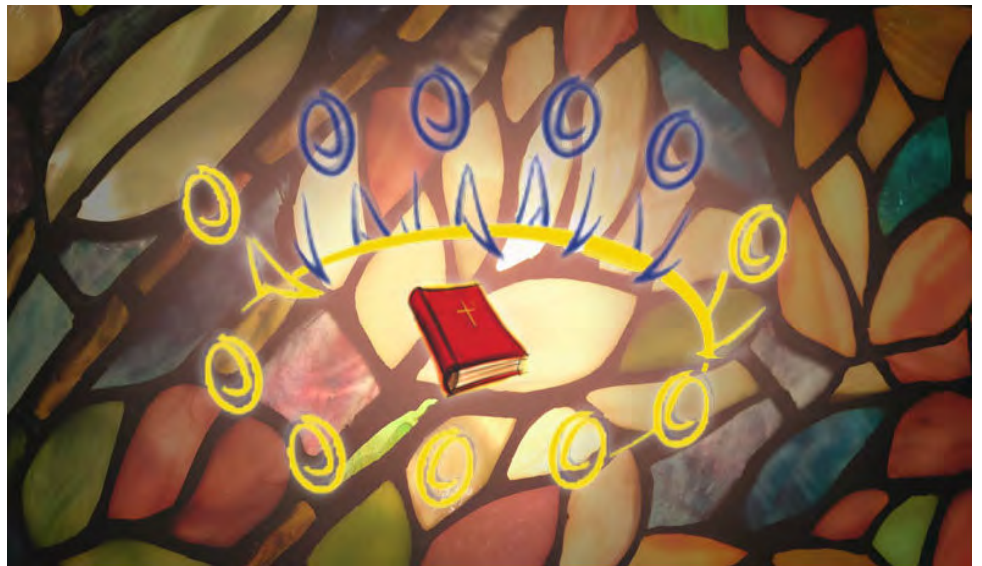
Per valorizzare ed avvicinare la comunità a questo percorso è stato previsto di organizzare un MOMENTO FORTE nella settimana dal 21 al 27 Marzo 2022. In questi giorni verranno organizzati incontri di approfondimento e riflessione su vari aspetti e tematiche riguardanti il Consiglio Pastorale Parrocchiale e l'importanza del suo operato nella vita della comunità Parrocchiale.

E' stata inoltre creata una casella di posta elettronica dedicata all'argomento, messa a disposizione della comunità alla quale poter indirizzare domande, dubbi, chiarimenti al riguardo. L'indirizzo e-mail è

Commissionepreparatoria.brembo@gmail.com

Data l'importanza del percorso intrapreso, chiederemo l'aiuto illuminante dello Spirito Santo attraverso una preghiera particolare che verrà recitata al termine di ogni S.Messa e una preghiera specifica inserita nelle preghiere della comunità.

Nella convinzione che l'Avvento, nel quale riassaporiamo la grandezza del mistero dell'incarnazione di Gesù Salvatore, possa spalancare i nostri cuori e la nostra mente verso gli altri nel segno dell'amore e della carità, auguriamo a tutti sempre un buon cammino !



I.B.I.
service s.r.l.

refrigerazione - condizionamento - assistenza
impianti elettrici

Via Pesenti,80 - 24044 Dalmine (BG)

Tel./fax. 035 373943

E-mail: info@ibiservicesrl.it

www.ibiservicesrl.it



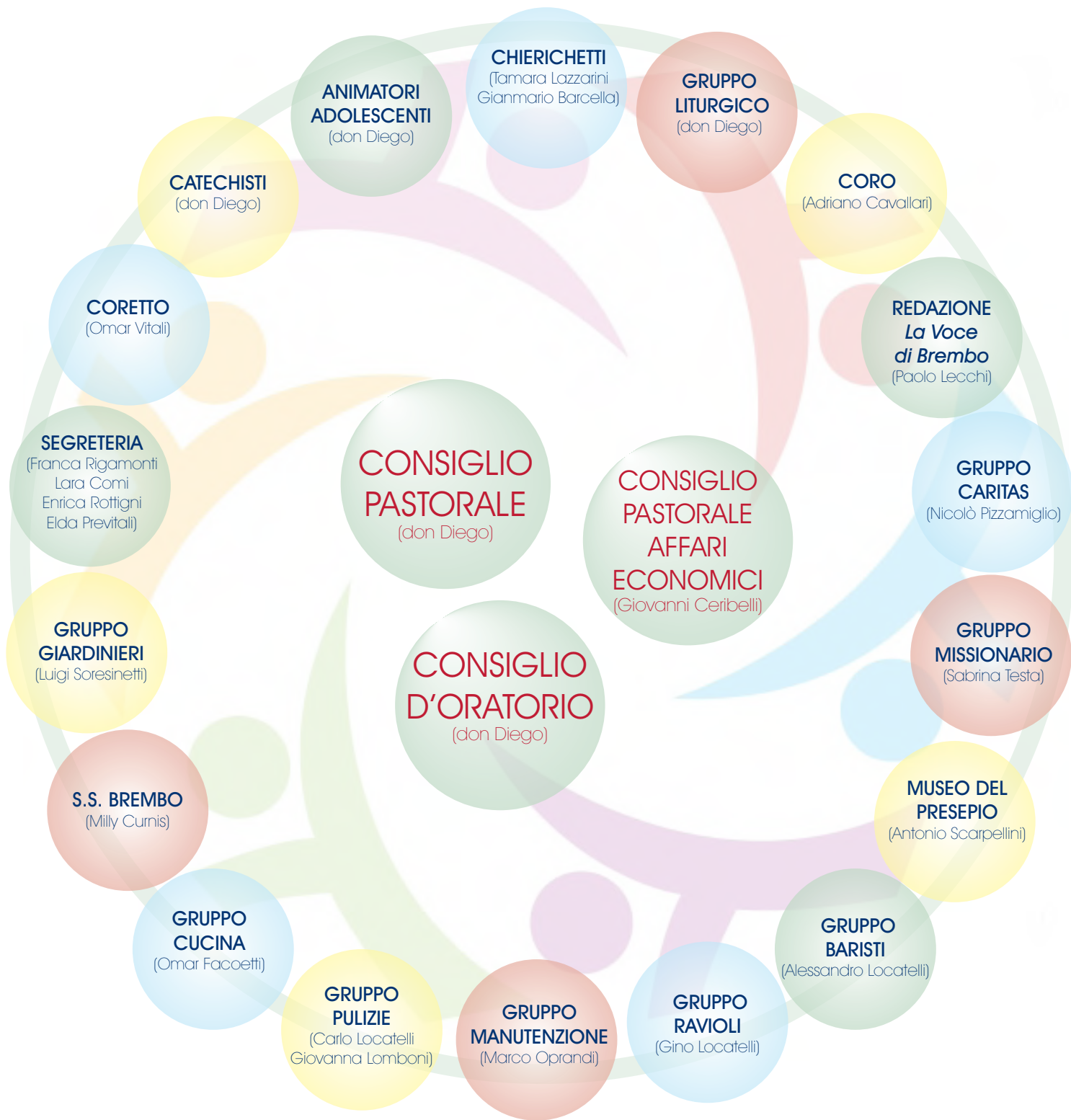
SO.GI SRL

SO.GI Srl COMMERCIO VEICOLI INDUSTRIALI

Sede legale: Via Bosco Frati, 14 24044 DALMINE -BG-

Sede operativa: Via Arca Vuota, 3 24040 LEVATE -BG-

Tel. 035-337111 Fax 035-4549731



COMMI srl

costruzioni - montaggi
trattamenti anticorrosivi



www.commisrl.it
e-mail: info@commisrl.it

Sede Legale
24040 Osio Sopra (Bg)
Via Strada dei Termini, 18
Tel. e fax (035) 50.21.28

Via Pezza, 19
Tel. e fax (035) 50.40.30
C.F. e P. IVA 01663020160

DRD
srl

ELETRONICA INDUSTRIALE
ELETTROTECNICA
ELETTROAUTOMAZIONE

D.R.D. ELETTRONICA srl
Via Tiepolo, 5 (ang. Via G.B. Moroni) - 24127 BERGAMO
Telefono 0354519466 - Telefax 0354519477
www.drdelettronica.it - e-mail: info@drdelettronica.it

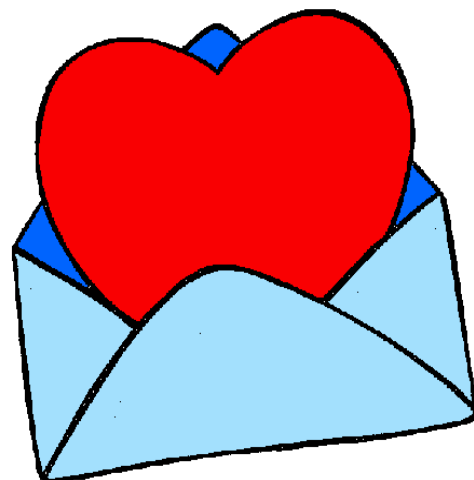
Busta di Natale

Ogni anno veniva inserita nel bollettino parrocchiale la busta di Natale con gli auguri del parroco.

Quest'anno, avendo fatto la scelta di non distribuire a tutti il bollettino parrocchiale, ma di portarlo solo nelle case di coloro che lo desideravano, distribuiremo la busta, imbucandola nella cassetta delle lettere attraverso la collaborazione dei nostri adolescenti e dei loro animatori, che verrà effettuata la domenica 12 dicembre nel pomeriggio.

Per la consegna della busta valgono le modalità già adottate negli altri anni.

Confido molto nella generosità dei miei parrocchiani per poter portare avanti i progetti che abbiamo in cantiere. **GRAZIE!**



Modulo per l'abbonamento al bollettino parrocchiale

NOME _____ COGNOME _____

Via _____ n. _____

Il contributo per ricevere i 5 numeri annuali del bollettino parrocchiale è di € 10,00

Dicembre 2021

Firma del dichiarante



DA CONSEGNARE ENTRO IL 15/02/22

 <p>La Gastronomia GUSTO DI CASA Cuciniamo noi per te</p> <p>035/373693 @LAGASTRONOMIADALMINE WWW.LAGASTRONOMIA.EU VIA J.F. KENNEDY 18, DALMINE (BG)</p>	 <p>Funerali completi - Disbrigo pratiche Cremazioni Lavori cimiteriali e di marmistica Assistenza 24H su 24H PREVENTIVI GRATUITI</p> <p>Pagnoncelli Morris cell. 333 1112771 Riva Matteo cell. 339 3146951 - Ferrari Angelo Cell 340 2228133 DALMINE v.le Locatelli, 45 - MOZZO via Piatti, 4 - PALADINA via Trento, 1 e.mail: ofsalessandro@gmail.com</p>
---	---

GIORNATA MISSIONARIA

I bambini del catechismo di 4^a elementare incontrano in oratorio il missionario.

Il 23 e 24 ottobre abbiamo celebrato la giornata missionaria internazionale.

Questa festa è stata una bella occasione per incontrare nella nostra comunità Padre Giovanni, missionario all'estero dell'istituto PIME (Pontificio Istituto Missioni Estere) che per anni ha operato

E' stata anche una opportunità particolare per i ragazzi del catechismo di quarta elementare, per i quali il tema centrale dell'anno è conoscere il vangelo ed esserne testimoni con le azioni nella chiesa. I catechisti con Don Diego hanno organizzato infatti un incontro speciale con Padre Giovanni per ascoltare direttamente la sua testimonianza. L'incontro si è tenuto in oratorio e ci ha dato la possibilità di interagire e fare domande.

È stato molto interessante ascoltare con quale gioia Padre Giovanni ha raccontato la sua esperienza nelle periferie più povere delle comunità indigene messicane, dove il valore della vita non esiste. Ha raccontato del suo impegno per il recupero dei bambini che riamasti orfani vanno a vivere sulle strade, dormendo coperti dai cartoni e dove rischiano di venire uccisi travolti dai camion della spazzatura. Ci ha raccontato delle volte in cui ha rischiato di venire ucciso dalle bande armate.

Con il suo entusiasmo ci ha trasmesso la sua fede nel Signore e la gioia di vivere la vita del servizio dei più poveri. I bambini sono stati molto entusiasti, abbiamo fatto delle canzoni e ballato. Padre Giovanni ci ha ricordato che tutti siamo missionari, per questo dice per essere missionario dobbiamo: "O Inviare, o essere inviati o aiutare ad inviare". La nostra missione è quella di diffondere il Vangelo e portare il nostro contributo nella comunità aiutando i più poveri. La serata è proseguita con una cena a buffet dove i genitori hanno contribuito portando torte salate, dolci e bevande. In conclusione un momento di preghiera con Don Diego nella cappella dell'oratorio con genitori e bambini. In questo l'oratorio si è confermato un punto di riferimento di aggregazione tra famiglie e

ragazzi.



Serafino.



...e la Castagnata



Gruppi di catechismo

1ª ELEMENTARE

La necessità di insegnare il catechismo ai bambini di prima elementare, deriva dall'esplicito ordine di Gesù ai suoi apostoli: "Andate dunque e fate miei discepoli tutti i popoli battezzandoli nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutte quante le cose che vi ho comandate". Con i bambini di prima elementare, attraverso il gioco stiamo, piano piano, scoprendo la vita e i gesti compiuti da Gesù per diffondere i suoi insegnamenti e, vivere così, il cammino che il Signore ha tracciato per noi genitori e per i nostri bambini. Abbiamo iniziato dal nome di ciascuno di noi, per poi passare al segno della croce e all'importanza nell'uso delle mani. Come rappresentato nella foto, le mani dei nostri "piccolini" seppure così diverse le une dalle altre, insieme formano i raggi di un bellissimo sole che se non avesse anche solo uno di quei raggi non riuscirebbe ad illuminare la terra.



2ª ELEMENTARE

Noi bimbi di seconda elementare abbiamo iniziato il nostro percorso scoprendo l'unicità e la bellezza della carità. In particolare, durante la settimana della Caritas abbiamo incontrato Olivana e Nicolò che ci hanno testimoniato la loro attività di volontariato nella Caritas di Dalmine e raccontato la storia di San Martino.

Li ringraziamo perché attraverso il gioco ci hanno fatto scoprire che la carità ci lega gli uni e gli altri anche senza conoscersi e ci unisce in una rete di relazioni che, con il nostro dare, possiamo impreziosire sempre di più.



3ª ELEMENTARE

Noi ragazzi di 3ª elementare ci stiamo preparando per il giorno della nostra Prima Comunione. La condivisione, la festa, la domenica sono i temi attorno a cui ruotano i nostri incontri. In una sera di novembre con le nostre famiglie abbiamo vissuto un momento di condivisione.

Dopo una cena condivisa ed alcuni giochi, ci siamo riuniti in chiesina per la preghiera. Seduti in cerchio il don ci ha raccontato il Vangelo della Moltiplicazione dei pani e dei pesci. Dove un ragazzo avendo con se dei pani e dei pesci invece di starsene seduto e mangiarseli, si alza e li offre a Gesù. Da questo gesto di GENEROSITA', accade l'impossibile!

Abbiamo così capito che è importante riconoscere i nostri limiti, conoscere i nostri punti di forza, allenarci a mettere il tutto nelle Sue Mani, ecco il miracolo inizia qui! Il poco che noi abbiamo non conta nulla quando rimane da solo, ma quando è consegnato a Lui non solo basta ma avanza.

A conclusione, ad una lanterna abbiamo affidato il nostro impegno a far della vita un dono.



4ª ELEMENTARE



Il cammino dei bambini di 4° elementare quest'anno prevede la conoscenza del Vangelo e la chiamata ad essere Testimoni del Vangelo anche nella vita di tutti i giorni. Abbiamo incontrato il missionario durante un'apericena che ci ha spiegato il valore del suo operato e ci siamo messi noi stessi all'opera nella raccolta dei viveri. Quest'attività ci ha emozionato e ci ha riempito il cuore di gioia: abbiamo capito che è bello donare il proprio tempo e le proprie fatiche per fare del bene!



to che è bello donare il proprio tempo e le proprie fatiche per fare del bene!



5ª ELEMENTARE

Catechismo non significa solo stare fermi In classe, ma il catechismo è anche e soprattutto condivisione. Catechismo è anche condividere per esempio una cena e una preghiera insieme.

1ª MEDIA

Catechismo è anche scoprire come Dio cammina nella storia vicino agli uomini e donne di buona volontà: abbiamo conosciuto Ester, orfana ed ebrea, che grazie ai suoi talenti diventa la moglie del potente re persiano Serse e con l'aiuto di Dio, salva il suo popolo da un destino crudele. Ancora oggi gli ebrei ricordano e festeggiano quell'avvenimento, sono i "Giorni di Purim".

In queste giornate si preparano diverse pietanze che poi vengono condivise con persone bisognose.

I ragazzi di prima media hanno preparato dei biscotti per poi donarli alle proprie famiglie.



2ª MEDIA

Noi ragazzi di seconda media abbiamo deciso, attraverso la realizzazione di piccoli oggetti, di dare il nostro contributo alla raccolta fondi per il nostro Oratorio! Con l'augurio che il nostro oratorio possa essere sentito dalle famiglie come vero luogo di crescita, dove i ragazzi possono giocare e fare nuove amicizie in un ambiente sereno e gioioso.



Gruppo ado...

TERZA MEDIA

L'idea centrale del cammino preadolescenti di quest'anno è molto semplice e allo stesso tempo molto ricca: pensare alla nostra vita come se fosse un "giallo" da risolvere.

In questo giallo un bravo investigatore riesce con una attenta osservazione a scoprire tutti gli indizi che Dio lascia nella nostra storia, per poterlo conoscere e insieme scoprire noi stessi con le nostre capacità e i nostri talenti.

Un giallo davvero interessante!



PRIMA SUPERIORE

Quest'anno il nostro cammino continua condividendo esperienze e incontri.

Chi siamo? Adolescenti in cerca di sé stessi, in cerca del nostro posto nel mondo, con ideali che vogliamo esprimere e alla ricerca di altre persone che vogliamo conoscere.

Nella fede vogliamo esprimere la nostra unicità, con la gioia e le emozioni che ci accomunano sperimentando attività che uniscono tante persone.



Ci ritroviamo per stare insieme in Oratorio (e nella Comunità Cristiana) dove siamo più propensi ad uno scambio di ideali rispetto alle situazioni della vita quotidiana.

Quando ci troviamo riusciamo a mettere al centro le nostre riflessioni che, condivise e discusse con il gruppo diventano importanti momenti di crescita.

SECONDA SUPERIORE

Quest'anno nel nostro cammino Adolescenti parliamo d'amore in tutte le sue forme e le sue sfaccettature: la nostra amicizia; l'amore della famiglia, l'amore romantico. E noi, nell'impeto della nostra adolescenza, siamo sicuramente le persone più adatte con le nostre emozioni forti, sincere, incondizionate.

In questo periodo burrascoso della nostra vita impariamo a gestirle, anche condividendole ogni venerdì, nei nostri incontri Ado, con la passione e generosità che ci contraddistinguono.



...il cammino

TERZA/QUARTA SUPERIORE

Quest'anno il venerdì sera i nostri incontri prendono il via da occasioni e argomenti di attualità: abbiamo guardato una partita della Nazionale Italiana di Calcio; un film sul disagio giovanile sul carcere oltre ad altre esperienze sul territorio.

Tutto con il desiderio di provare a comprendere il mondo che ci circonda con una chiave di lettura basata sul confronto evitando discriminazioni di ogni sorta.



In quest'aula abbiamo sistemato un po' di divani e, con un bollitore e qualche addobbo, ci troviamo sia per passare delle serate in compagnia sia per fare delle esperienze di riflessione.

Di recente, ad esempio abbiamo partecipato a due serate nell'ambito della rassegna "Teatro e Cinema del Sacro" andando a vedere un film a Stezzano: Il vizio della Speranza e uno spettacolo teatrale a Sotto il Monte: Acquasantissima.

Carpe Diem!

GRUPPO GIOVANI

Il neo-nato gruppo Giovani quest'anno è partito con grande personalità.

Ci troviamo una volta a settimana (il venerdì o la domenica) e passiamo un po' di tempo insieme nella stanza che, grazie all'opportunità che ci ha dato il Don, abbiamo allestito in un'aula del vecchio "Piazzoli".



Onoranze Funebri



RICCIARDI e CORNA

tel: 035 4823679
abitaz. 035 50 89 11
cell.: 3475284907

andrea@ricciardiecorna.it

CRIVE ELECTRIC

Di Bettinelli Ivo & Cristian s.n.c.



Impianti elettrici
Sistemi di sicurezza - Video controllo

Via Monte Gleno, 6 - 24040 Dalmine (BG)
Tel ufficio 035/562826 - cell. 335/6032643
email: info@crivelectric.it

“ACCADE” al Museo del Presepio

Siamo alle porte di un nuovo Natale e come da tradizione, dopo il forzato stop dovuto alla pandemia, fervono i preparativi per allestire in sicurezza nuove mostre temporanee.

Quest'anno alcuni dei presepi della collezione del Museo, che per mancanza di spazio non possono essere esposti, sono visibili in diversi punti della città di Bergamo, come nella parrocchia di via Pignolo, nella chiesa di San Marco e nelle botteghe di Borgo Palazzo. Qui sono state allestite oltre 40 opere provenienti da tutto il mondo, inserite all'interno di un itinerario a cielo aperto curato da Barbara Crivellari, storica d'arte e conservatrice del nostro Museo.

Inoltre, come ormai accade da diversi anni, uno dei presepi della collezione è in mostra nel foyer del palazzo del Consiglio della Regione Lombardia.

Le iniziative “fuori sede” legate al periodo natalizio sicuramente non riducono la forza rinnovatrice del museo che, durante l'anno, ha visto un nuovo riallestimento, con l'obiettivo di rendere più visibili e apprezzabili le opere in mostra, unito all'arricchimento dell'esposizione attraverso l'aggiunta di nuovi diorami, ammirabili al piano inferiore.

Nella speranza che la situazione pandemica non peggiori, come da abitudine, nella mattinata del 26 dicembre sarà possibile visitare il Museo gratuitamente per i residenti a Brembo, purchè dotati di “Green Pass”.

Infine, anche quest'anno sarà riproposta l'iniziativa “Presepi in famiglia”, aperta a tutti e organizzata in collaborazione con la parrocchia, pensata per tutti coloro che vorranno condividere il proprio presepio con la comunità.





Le foto dei presepi dovranno essere inviate entro il 31 dicembre all'indirizzo mail info@museodelpresepio.com, unitamente a un vostro recapito telefonico e all'indirizzo dell'abitazione. In funzione della situazione sanitaria sarà valutata la possibilità di venire a visitare e ammirare i presepi, come avveniva abitualmente in situazione pre-pandemica.

A tutti i partecipanti sarà consegnato un premio offerto dal Museo del Presepio.

Auguri di un sereno Natale a tutti

Museo del Presepio



TEMA ELEVATORI snc

reperibilità per emergenza
 24/24 ore
 365 gg all'anno
035.562.446

TEMA ELEVATORI s.n.c.
 Sede Operativa:
 Via XXV Aprile, 58 • 24044 Dalmine (BG)
 Tel. **035.562.446** • Fax 035.509.68.84
 e-mail: info@temaelevatori.com
www.temaelevatori.com

INSTALLAZIONE ASSISTENZA
 ASCENSORI E MONTACARICHI

TRONY

RIGAMONTI
 DALMINE



APPUNTAMENTI!

◦ SABATO 18 DICEMBRE ORE 14,30
CONFESIONI RAGAZZI DELLE ELEMENTARI

◦ 18 DICEMBRE ORE 15,30
CONFESIONI RAGAZZI DELLE MEDIE

◦ SABATO 18 DICEMBRE ORE 19,30
CENA CON DELITTO PER ADOLESCENTI

◦ DOMENICA 19 DICEMBRE ORE 15,00
PREGHIERA DI NATALE PER I RAGAZZI DELLA CATECHESI

◦ MARTEDI 21 DICEMBRE ORE 20,30 CONFESIONI
PER ADOLESCENTI

◦ MERCOLEDI 22 DICEMBRE ORE 20,30 CONFESIONI
PER ADULTI



◦ VENERDI 24 DICEMBRE ORE 23,00
VEGLIA DI NATALE
A SEGUIRE S.MESSA
DI MEZZANOTTE

◦ DOMENICA 26 DICEMBRE ORE 10,30
CELEBRAZIONE DEGLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

◦ VENERD 31 DICEMBRE ORE 18,00
S. MESSA DI RINGRAZIAMENTO CON IL TE DEUM

◦ LUNEDI 3, MARTEDI 4, MERCOLEDI 5 GENNAIO
GITA A VALBONDIONE

◦ GIOVEDI 6 GENNAIO ORE 15,00
PRESEPIO VIVENTE

◦ DOMENICA 9 GENNAIO ORE 9,45
RICORDO DEL BATTESIMO
CELEBRAZIONE PER I BATTEZZATI DEL 2021

PRESEPI IN FAMIGLIA

Le foto dei presepi dovranno essere inviate entro il 31 dicembre all'indirizzo mail info@museodelpresepio.com, unitamente a un vostro recapito telefonico e all'indirizzo dell'abitazione.

A Natale puoi...

Molti bambini e ragazzi amano il Natale solo per i regali, per l'albero e per le decorazioni natalizie, ma per me è molto di più, per me il Natale è stare in famiglia.

Il giorno di Natale, infatti, noi cristiani, ricordiamo la nascita di Gesù e insieme a lui, nella capanna, c'erano i suoi genitori, che lo aspettavano con ansia. Per questo nel periodo natalizio siamo tutti più allegri, perché stare insieme alle persone che amiamo ci rende più felici.

Dovremmo sentirci anche più buoni, verso le persone povere, che non hanno un posto dove stare o dei cibi da mangiare, verso i bambini bisognosi, che desiderano un regalo o un croccante biscotto in quella giornata.

Come dice la canzone, a Natale puoi fare quello che non puoi fare mai, a Natale si può fare e amare di più.

Il Natale è magico, perché rende ogni cosa speciale, ogni momento importante e ogni secondo prezioso.

Chiaramente con questa pandemia niente è più come prima, non possiamo più abbracciarci e baciarsi in questo giorno e in questo periodo speciale. L'anno scorso non abbiamo neanche potuto pranzare insieme ai nostri cari, speriamo che quest'anno invece potremo.

Infatti, proprio il Natale scorso, ho capito quanto fosse importante per me stare insieme ai miei parenti in quella giornata... Quindi buon Natale a tutti, vi auguro di trascorrerlo in felicità e pace, con le persone che amate!

Alice



Collezione Museo del Presepio

RIEL

Macchine e Prodotti per la Pulizia

• Vendita • Assistenza • Noleggio

Stefano Rigamonti

Cell. 335 6003823

s.rigamonti@grupporiel.it

Sede Amministrativa - Esposizione - Assistenza - Logistica
Via Sforzatica, 7 - 24040 LALLIO (Bg)
Tel. 0363 426511



 grupporiel.it



Ferretti

Costruzioni generali

www.ferrettispa.it



**Farmacia
Sant'Adriano**

di Cirillo Dr. Vincenzo

V. Marco Polo, 2

24044 Dalmine

Tel.: 035373511

falegnameria

TOMASONI

SERRAMENTI E ARREDAMENTI

Via Marco Polo, 4 - 24044 DALMINE (BG)

Tel. / Fax 035 56.23.91 - www.tomasonisnc.it

DUE INIZIATIVE MOLTO INTERESSANTI

Logo dell'oratorio

Con il Consiglio dell'Oratorio abbiamo pensato, in questo anno pastorale dedicato all'oratorio e all'impegno che ci siamo assunti di interrogarci sull'emergenza educativa delle nuove generazioni, di confezionare un nuovo logo dell'oratorio più attento alla nuova situazione dei ragazzi e più declinato nel nostro contesto oratoriano di Brembo.

Una immagine che ci parli del nostro oratorio come memoria, come sogno e come profezia, puntando sulla forza Vangelo, con il coraggio e la lungimiranza di chi sa alzare lo sguardo e guardare lontano e nel profondo.

Un logo trasmette un messaggio e racchiude l'anima di ciò che rappresenta, nel nostro caso dell'oratorio. Noi pensiamo che sia molto importante avere un logo efficace e funzionale, perché è molto più di un semplice simbolo o di un piccolo disegno fine a sé stesso, ma parla della realtà viva che vuole rappresentare.

Noi principalmente siamo mossi dalle emozioni che spingono all'azione, mentre la razionalità gioca il suo ruolo successivamente, quando è il momento di trarre le conclusioni. Il più delle volte, prima di osservare qualcosa in dettaglio, ci facciamo un'idea di cosa sia. Prima di capire, sentiamo. Il logo riesce a trasmettere valori e sentimenti positivi a chi ci rivolgiamo: entra così in gioco l'importanza del logo, che con la sua immediatezza deve svelare la carta d'identità del nostro oratorio e della sua storia.

Contiamo, che molti accolgano questa nostra proposta. Sappiamo come molti tra i nostri ragazzi, giovani e adulti siano creativi e vogliono mettere a servizio di tutti le loro capacità artistiche ed espressive. Anche questo è un modo per prendersi cura dei nostri ragazzi e della loro educazione.



Manto della Madonna



Abbiamo voluto prendendoci un impegno quello di confezionare per la nostra Madonna Pellegrina, che festeggiamo l'ultima domenica di maggio, il manto della Misericordia, formato da tanti pezzi di stoffa.

Il manto vuole essere un'idea sicuramente ispirata dalla Madonna. La possibilità di fare emergere in modo bello e significativo il rapporto personale di tutti noi parrocchiani di Brembo con la nostra tanto cara Madonna, la madre di Dio.

La sorpresa e insieme la conferma che davanti alla Madonna, davanti al suo sguardo passano i momenti più importanti della vita.

I pezzettini di stoffa, di vestiti o tessuti, infatti sono presi dall'abito da sposa, dalla tuta da lavoro, dall'abitino del Battesimo e da moltissimi ricordi o da momenti di dolore.

Rivolgiamo a tutti i parrocchiani di Brembo l'invito a portarci un pezzetto magari anche accompagnato dalla spiegazione del momento che lo ricorda.

Il manto ha un significato di protezione della Vergine e al tempo stesso di affetto da parte nostra. Il segno anche di un'unità che si ricompone, che emerge intorno a Maria, grazie a lei, anzi addosso a lei. Confidiamo molto nel successo di questa interessante iniziativa.

Gruppo Caritas di Brembo

In occasione della settimana del Povero che quest'anno è stata dal 6 al 14 novembre, come gruppo Caritas di Brembo ci siamo incontrati più volte e abbiamo organizzato varie iniziative di sensibilizzazione alla Carità.

La Parrocchia di Brembo ha aderito alla raccolta di San Martino.

Alcuni di noi del gruppo Caritas hanno incontrato i bambini di II elementare del Catechismo e attraverso un approccio ludico abbiamo spiegato loro cos'è e a cosa serve la Caritas.

Con i bambini di IV elementare abbiamo organizzato la raccolta dei viveri per il Centro di Primo Ascolto passando nelle case di alcune vie di Brembo.

Riteniamo però che il gesto più significativo e importante che abbiamo fatto è stato quello di condividere con i Parrocchiani di Brembo le nostre riflessioni sul vero significato della Carità nella vita di ogni cristiano;

Don Diego e Don Marco ci hanno lasciato a tal proposito lo spazio dell'Omelia delle Messe di sabato 13 e domenica 14. La carità che ogni cristiano è chiamato a rispondere non è fare l'elemosina o aderire a raccolte fondi per i disagiati per placare le nostre coscienze, la carità non si mimetizza in un fare ma è uno stile di vita che ogni cristiano praticante o meno vuole seguire.

E' ascoltare l'urlo del fratello o della sorella che il Signore ci fa dono di trovare sul nostro cammino perché la carità ha la sua origine e la sua essenza in Dio stesso.

Ci ricorda Papa Francesco è "l'abbraccio di Dio nostro Padre ad ogni uomo, in modo particolare agli ultimi e ai sofferenti.

Abbiamo ricordato la lettera di San Paolo ai Corinzi sulla Carità e invitiamo tutti nuovamente a rileggere e a riflettere nonostante la fretta di tutti i giorni.



La scuola dell'infanzia "SAN FILIPPO NERI"

"Una piccola grande famiglia nel cuore di Dalmine"



È una scuola per...

...proporsi come luogo di dialogo, di incontro e di partecipazione delle famiglie allo sviluppo armonico dei bambini dai 12 mesi ai sei anni.

Questa scuola è sorta nel 1995 per volontà di mons. Roberto Amadei, dei parroci della zona e delle comunità parrocchiali, al fine di realizzare una scuola cattolica da affiancare a quelle statali e quelle comunali già presenti sul territorio.

La Scuola è gestita dall' "Associazione San Filippo Neri", che si è costituita tra: l'Opera diocesana Sant'Alessandro, con sede in Bergamo presso la Curia vescovile e le sette parrocchie del Comune di Dalmine.

Questa istituzione è espressione di una volontà che intendeva allora, e intende ancora oggi, dar vita ad un progetto educativo partecipando alla missione pastorale della Chiesa. Tale compito è stato affidato alle Suore Orsoline di Somasca, che già operavano nella realtà di Dalmine e per tutti questi anni la scuola è stata diretta da suor Ignazia, la persona che meglio incarna la scuola e quelli che sono i suoi principi. La scuola "San Filippo Neri" rispetta: le individualità, le capacità e i ritmi di ciascuno, la creatività e il suo potere produttivo, la diversità.

Sul territorio siamo l'unica scuola a offrire una continuità educativa 0-6 grazie ai tre servizi: Nido Arcobaleno, sezione Primavera e Scuola dell'Infanzia.



TINTE & COLORI
IL CENTRO COLORE PROFESSIONALE

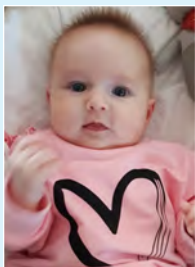
TREVIOLLO (Bg) - Via Carlo Alberto dalla Chiesa
Tel. 035 6221076 - www.csmtreviolo.it

**BENVENUTO
IMPIANTI ELETTRICI**
di Benvenuto Jerry

AUTOMAZIONE - CLIMATIZZAZIONE
VIDEOCITOFONIA - ANTIFURTI - TVCC
ANTENNE TERRESTRI - SATELLITARI - RETE DATI
IMPIANTI FOTOVOLTAICI - MANUTENZIONE IMPIANTI

cell. 335.68.14.714
Via N. Copernico n°8 - 24044 Dalmine (BG)
e-mail:benjerry@tiscali.it - www.benvenutoimpianti.it

Battesimi



BERTOLETTI GIADA
nato il 23 luglio 2021
battezzato 16 ottobre 2021



PREVITALI CELESTE
nata il 9 agosto 2021
battezzata il 24 ottobre 2021



LANCENI DAVIDE
nato il 4 gennaio 2021
battezzato il 24 ottobre 2021



VERONELLI TOMMASO
nato il 25 marzo 2021
battezzato il 31 ottobre 2021



SCUDELETTI ALESSIA
nata il 16 luglio 2021
battezzata il 6 novembre 2021



CEREDA MATILDE
nata il 4 aprile 2021
battezzata il 7 novembre 2021



FAGIANI LEONARDO
nato il 30 luglio 2021
battezzato il 14 novembre 2021

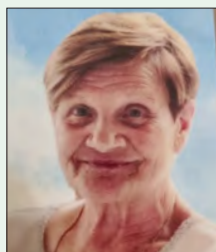


SPREAFICO LUCE
nata il 18 settembre 2021;
battezzata il 28 novembre 2021

Defunti



LECCHI CARLO
anni 84
† il 6 novembre 2021



GUERINI MARIA TERESA
in ROVARIS
Anni 76
† il 10 novembre 2021



BERTOCCHI PIERINO (Piero)
Anni 76
† il 13 novembre 2021



BERTOLESSI ROSA
Anni 95
† il 15 novembre 2021



SALVI LUIGI
Anni 90
† il 18 novembre 2021



CORNA GAUDENZIO
Anni 81
† il 26 novembre 2021



TOMMASO BARCELLA
Sacerdote
12.12.2019 - 12.12.2021

Teniamo sempre vivo e caro il ricordo del nostro amato parroco don Tommaso che si è speso per il bene di questa nostra comunità contribuendola a renderla viva. La sua memoria aiuti tutti noi a collaborare, ad andare d'accordo, a dare il meglio di noi stessi per far crescere questa comunità che lui ha amato più della sua vita.

PARROCCHIA

SACRO CUORE IMMACOLATO DI MARIA

Brembo di Dalmine

**Anno oratoriano
2021 - 2022**



ORATORIO

SOGNO REALTÀ PROFEZIA

*Diamo testimonianza di una
comunità dove ci si ama
"gli uni gli altri"*

AMA.
QUESTA SÌ CHE È VITA
*è lo slogan dell'anno
oratoriano 2021- 2022.*

Traduce in parole e simboli la centralità del comandamento dell'amore e anche il compimento di una vita che si realizza quando si cresce in compagnia di Gesù. Attorno alle parole tanti simboli che rivelano i vari momenti della vita in oratorio (preghiera, gioco, catechesi, animazione, liturgia, divertimento, ecc.: non sono realtà slegate ma trovano la loro sintesi nel progetto educativo dell'oratorio che vede in Gesù la sua sorgente e la sua chiave interpretativa. Questo progetto è comprensivo e unificante e non è un accumulo di frammenti - *non frantuma il tempo dei ragazzi* - reagendo alla tendenza alla frantumazione della vita delle persone.